norevole relatore Rosadi e con quegli altri membri della Giunta delle elezioni, che si erano precisamente pronunziati in favore della contestazione della elezione del professor Vincenzo Simoncelli. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gaetano Mosca.

MOSCA GAETANO. Io debbo anzitutto ringraziare l'onorevole Raimondo per il modo elevato con il quale ha discusso dell'elezione di Sora.

Troppo forti e troppo violente sono state le passioni che si sono scatenate nel collegio di Sora, ed è una fortuna che esse si siano fermate alla porta della nostra Aula e che trovino una Camera calma e serena, la quale possa col suo voto apporre un rimedio allo scatenamento di odî, alle violenze che, purtroppo non per la prima volta, hanno infestato le elezioni di quel collegio.

E il modo come la discussione è cominciata mi dà la persuasione che noi potremo mantenerci su questo terreno.

E vengo ora agli argomenti dell'onorevole Raimondo, e prima di tutto a quello legale, che, mi perdoni l'onorevole Raimondo trovo il più debole di tutti, quello per il quale egli domandava il rinvio alla Giunta; sembrandogli la questione troppo grave e da non risolversi in una affrettata discussione.

Esaminiamola dunque: si sa che nella sezione di Alvito non fu apposta la firma di identificazione dei votanti. Ora la Camera ha già esaminato questa questione.

ROSADI, *della Giunta*. Non è così.

MOSCA GAETANO. So che la Camera ha esaminato questa questione in occasione della elezione dell'onorevole Pavia e l'ha risoluta nel senso favorevole all'attuale proclamato, l'onorevole Simoncelli, cioè, per la validità dei voti della sezione di Alvito. Ma mettiamo... (È così, onorevole Rosadi?...).

ROSADI, *della Giunta delle elezioni*. No.

MOSCA GAETANO. Mettiamo che i voti della sezione di Alvito siano nulli, e si debba annullare quanto meno l'intera sezione di Alvito. Annullata questa sezione, viene l'onorevole Raimondo e dice: se si detraggono, tanto all'onorevole Simoncelli come all'onorevole Lollini, i voti riportati dalla sezione di Alvito, resta eletto l'onorevole Simoncelli. Questo è innegabile, è pacifico, e non c'è discussione. Ma se, ai fini del ballottaggio, si calcolano come votanti i voti annullati, allora naturalmente non è eletto l'onorevole Simoncelli perchè eg non ha la metà più uno dei votanti.

Questa è l'argomentazione dell'onorevole Raimondo. Ma è strana.

Infatti, è vero, se noi calcoliamo questi voti stessi, che non attribuiamo a nessuno dei due candidati, ai fini del ballottaggio, cioè come necessari alla formazione della metà più uno, l'onorevole Simoncelli non resta eletto e dovreste proclamare il ballottaggio.

È questa la sua tesi onorevole Raimondo?

Ora domando io, quando si dice annullare una sezione, che cosa vuol dire? Togliere ogni efficacia ai voti di questa sezione, a quelli che furono dati, ed a maggior ragione a quelli che non furono dati (*Si ride*) sicchè se sono nulli non possono essere calcolati come utili per la proclamazione del ballottaggio.

L'onorevole Raimondo è logico troppo sottile per non ammettere subito la debolezza del suo ragionamento: sebbene alle volte anche ai bravi avvocati accada di difendere cattive cause.

E creda pure, onorevole Raimondo, che questa volta la sua causa è molto cattiva. Tanto cattiva, che il comma della legge che ella ha invocato come sussidio alla sua tesi, in fondo è contro di lei. Poichè cosa dice questo comma?

« I voti delle sezioni annullate non possono essere computati in favore di alcun candidato. »

Ma ella, se computa questi voti ai fini del ballottaggio, li computa a favore d'un candidato, di quello che restò soccombente e che viceversa sarebbe ammesso al ballottaggio.

Questo non me lo può negare. Ed il comma che ella ha citato dice inoltre che « quando la irregolarità sia stata scientemente commessa allo scopo di render nulla la votazione, il numero degli elettori inscritti nelle sezioni annullate non viene, nel giudizio di cui al primo comma, detratto, per determinare nei riguardi del candidato, nel cui interesse l'irregolarità fu commessa, il decimo richiesto dall'articolo 91 ».

Dunque, in un solo caso la legge ha voluto che si tenesse conto di questi voti delle sezioni annullate in quello in cui si sia dolosamente fatto annullare il voto della sezione, per non fare arrivare nessun candidato al decimo richiesto per la proclamazione